

Costruzioni: A luglio stabile l'indice ISTAT di fiducia delle imprese

3 Agosto 2018

A **luglio 2018** si stima che l'indice del **clima di fiducia dei consumatori** rimanga su livelli analoghi a quelli dello scorso mese (**da 116,2 a 116,3**); anche per l'indice composito del **clima di fiducia delle imprese** si stima una sostanziale stabilità (**da 105,5 a 105,4**).

La stazionarietà dell'indice di fiducia dei consumatori riflette dinamiche eterogenee delle componenti: la componente economica e quella futura registrano un calo (da 142,8 a 141,7 e da 122,4 a 121,0 rispettivamente); invece, il clima personale e quello corrente, dopo la diminuzione degli ultimi tre mesi, tornano ad aumentare (da 107,1 a 107,8 e da 111,8 a 113,3).

Con riferimento alle imprese, segnali negativi provengono dal settore dei servizi e del commercio al dettaglio dove l'indice diminuisce, rispettivamente, da 107,8 a 106,0 e da 103,9 a 102,6; l'indicatore rimane stabile nel settore manifatturiero (a quota 106,9) e aumenta nelle costruzioni (da 132,9 a 139,9).

Passando ad analizzare le componenti dei climi di fiducia si segnala che nel **settore delle costruzioni**, si registra un miglioramento sia del clima di fiducia che delle attese sull'occupazione che per i giudizi su ordini e/o piani di costruzione.

A livello di comparto, il clima migliora in tutte e tre disaggregazioni rilevate: nella costruzione di edifici aumenta da 123,3 a 127,3, nell'ingegneria civile aumenta da 115,3 a 117,8 e nei lavori di costruzione specializzati aumenta da 142,1 a 152,0.



Con riferimento al settore dei servizi, la diminuzione dell'indice di fiducia riflette una dinamica negativa dei giudizi sia sugli ordini sia sull'andamento degli affari; segnali positivi provengono dalle aspettative sugli ordini. Il deterioramento della fiducia nel commercio al dettaglio è caratterizzato da attese sulle vendite future e da giudizi sulle scorte di magazzino in peggioramento soprattutto nella grande distribuzione. Invece, i giudizi sulle vendite sono in miglioramento rispetto al mese scorso.

Secondo le consuete domande trimestrali sulla capacità produttiva e sugli ostacoli all'attività poste alle imprese del settore manifatturiero, nel secondo trimestre del 2018 si stima una leggera flessione del grado di utilizzo degli impianti (da 77,9 % a 77,7 %). La quota stimata di operatori che segnala la presenza di ostacoli all'attività produttiva aumenta (dal 22,0 % al 23,5 %). Tra questi, si stima un incremento della percentuale di imprese che segnala come ostacolo all'attività l'insufficienza della domanda.